

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEGLI INTERVENTI

Il progetto riguarda l'allestimento di un punto espositivo-informativo e di un percorso escursionistico a carattere storico-naturalistico aventi per argomento la cosiddetta "Guerra Bianca", cioè la prima guerra mondiale combattuta in alta montagna e sui ghiacciai fino a quote superiori a 3500 m. L'area di progetto è quella dei Monticelli-Passo Paradiso al Passo del Tonale, nel Comune di Vermiglio, teatro per molti aspetti esemplare di quel particolare tipo di guerra. In particolare, i luoghi sui quali si andrà ad intervenire sono i seguenti:

1. Il sistema fortificato dei Monticelli

Si tratta di un'area di grande valenza storica e naturalistica perché permette di visitare in uno scenario paesaggistico di grande bellezza un sistema difensivo paradigmatico rispetto alle caratteristiche della guerra in alta montagna, "concluso" e circoscritto: la zona dei Monticelli che nel corso della guerra fu il perno dello schieramento austro-ungarico nel settore della destra orografica del Passo Tonale. A causa della capitale importanza strategica, i Monticelli furono per tutto il corso della guerra l'obiettivo principale delle offensive italiane.

Visitare l'area è facile e adatto a tutti; si parte dal Passo Paradiso, accessibile anche in telecabina, e, seguendo una mulattiera militare ancora ben riconoscibile, si arriva ai ruderi del villaggio militare dei Monticelli (di cui rimangono sostanzialmente solo i basamenti delle costruzioni e poco altro), preceduto da due caverne usate al tempo come depositi di munizioni e per il ricovero dei pezzi di artiglieria. Dal villaggio militare si perviene dopo breve percorso al sentiero di arroccamento in cresta che unisce una serie di osservatori, alcuni dei quali in caverna, da cui si gode un vastissimo panorama che spazia a 360° sui ghiacciai dell'Adamello - Presanella da una parte e sui gruppi Ortles - Cevedale fino al Bernina dall'altra. Anche il sentiero di arroccamento è facilmente percorribile, pur con la consueta cautela che deve osservare l'escursionista prudente.

Punto di arrivo e di partenza dell'escursione è il Passo Paradiso (a 2573 m di quota), con percorso ad anello che dura tra 30 e 60 minuti, per un dislivello complessivo non superiore ai 50 m.

2. La galleria al Passo Paradiso

E' una galleria scavata nella roccia il cui imbocco si trova al Passo Paradiso, a brevissima distanza dalla stazione di arrivo della telecabina. Non è certo che sia stata scavata al tempo della prima guerra mondiale perché la sezione (m 2.50h x 2.50 larg.) è piuttosto inusuale a confronto di altri simili manufatti dell'epoca. Più probabilmente si tratta di una galleria risalente alla guerra, ma ampliata successivamente per adattarla ad altri usi collegati alla costruzione degli impianti sciistici. La lunghezza complessiva è di 60 m. Pochi metri a valle nella roccia di granito si apre un'altra galleria sicuramente risalente alla prima guerra mondiale, angusta e di forma irregolare, con alcune aperture in funzione di osservatorio e di postazioni per fucilieri.

L'ITINERARIO STORICO-ESCURSIONISTICO ALLA SCOPERTA DEL SISTEMA FORTIFICATO DEI MONTICELLI

Del sistema difensivo dei Monticelli oggi rimane poco, abbastanza comunque per comprenderne i criteri di organizzazione e funzionamento.

Esso consisteva in:

- la mulattiera di accesso, tratto terminale della mulattiera "arciduca principe Eugenio" che risaliva la Val Presena per concludersi al Passo Paradiso; il percorso, molto panoramico, è ancora oggi ben leggibile con i tratti selciati e i muretti di sostegno a valle pressoché integri.

- due postazioni in caverna lungo la mulattiera, utilizzate come deposito munizioni o per il ricovero dei pezzi di artiglieria.

- il villaggio militare dei Monticelli, in cui l'adattamento morfologico al luogo è determinato dagli alti muri di contenimento dei fabbricati, disposti a gradoni sul ripido fianco del Monticello Superiore poco al di sotto del filo di cresta, al riparo dagli osservatori italiani e dai tiri di artiglieria. Il villaggio era costruito in legno e quindi dei fabbricati non rimane nulla, ma i basamenti in pietra, ben conservati, ne lasciano comunque intuire dimensioni e planimetria complessiva.

- il sentiero di arroccamento in cresta, con numerosi resti di avamposti in linea consistenti in brevi tratti di trincea, caverne, piazzole per artiglieria ed osservatori che si affacciano sul Tonale e sull'Alta Val Camonica e, dalla parte opposta, sul ghiacciaio del Presena e sull'affilata cresta di cime che la coronano. Il sentiero, nel tratto che va fino al Passo Paradiso, è agevole e pianeggiante.

Il progetto organizza un itinerario storico-escursionistico ad anello chiuso che parte al Passo Paradiso, percorre la mulattiera ex militare fino ai resti del villaggio, supera il breve dislivello fino in cresta e ritorna al Passo Paradiso lungo il sentiero di arroccamento fra i resti degli avamposti.

Non sono previsti interventi sui resti fisici dei manufatti, considerando che la condizione attuale di ruderi ne racconti al meglio la storia ormai secolare. Sono invece previste opere di pulizia dalla vegetazione infestante (peraltro assai scarsa data la quota altimetrica) e di parziale sgombero di macerie, solo ove strettamente necessario, per aumentare la leggibilità dei manufatti e rendere più sicura la percorribilità dei camminamenti.

Per il resto si tratterà di fornire all'escursionista interessato gli elementi di base per comprendere l'organizzazione di un sistema difensivo di alta montagna, ed in particolare quello dei Monticelli di grande importanza strategica e quindi in qualche modo esemplificativo rispetto ai criteri generali di funzionamento di questa tipologia di opere militari.

Fermo restando il carattere non invasivo e non impattante degli interventi, un itinerario storico-escursionistico necessita almeno di:

A) Indicazioni sul percorso da seguire, cioè la segnaletica direzionale che indica agli escursionisti il percorso da seguire per compiere l'itinerario, con gli elementi collocati a inizio e fine percorso e in corrispondenza dei principali manufatti che si incontrano.

B) Informazioni utili per contestualizzare STORICAMENTE l'itinerario, cioè i supporti didattico-informativi che forniscono informazioni di tipo storico e descrittivo. È la segnaletica di tipo informativo, che fornisce notizie storiche sui manufatti e sulle loro principali caratteristiche architettoniche e di impiego, con testi brevi e incisivi ed eventuali fotografie d'epoca o illustrazioni esplicative.

Troveremo questo tipo di segnaletica nei pressi di manufatti ritenuti interessanti che si trovino all'inizio, al termine o lungo l'itinerario e quindi, nel caso del sistema dei Monticelli, all'inizio del percorso per dare alcune informazioni di carattere generale e nei pressi del villaggio militare.

C) Informazioni utili per contestualizzare GEOGRAFICAMENTE l'itinerario, cioè i rapporti e le relazioni visive col paesaggio circostante, sia da un punto di vista naturalistico che storico. In

corrispondenza dei resti di un osservatorio lungo il sentiero di arroccamento Monticelli-Passo Paradiso sarà collocata una tavola di orientamento panoramico mediante la quale l'escursionista potrà apprezzare la posizione strategica in rapporto al paesaggio circostante, alle infrastrutture militari e alla complessa rete di relazioni che le univa, connettendosi visivamente - attraverso un tubo ottico regolabile - con il sistema fortificato del fronte del Tonale.

Interagendo con la tavola di orientamento e il tubo ottico il visitatore potrà immedesimarsi letteralmente nel ruolo di vedetta.

ALLESTIMENTO TEMATICO “SUONI E VOCI DELLA GUERRA BIANCA” ALLA GALLERIA PARADISO

L'allestimento espositivo-informativo alla Galleria Paradiso sarà complementare alla visita del sistema difensivo dei Monticelli descritto al punto precedente. Cioè la parte escursionistica, paesaggistica e storica effettuata "sul campo" sarà collegata ad un'illustrazione più puntuale e didattica delle tematiche che può essere affrontata con l'ausilio di moderne tecnologie di comunicazione solo in un ambiente chiuso e protetto dai vandalismi. La galleria è situata fra l'altro proprio al Passo Paradiso, uno dei punti simbolicamente più significativi della “Guerra Bianca”, una guerra storicamente inedita e con caratteristiche del tutto peculiari, combattuta sui ghiacciai a quote dove fino allora la sopravvivenza non era ritenuta possibile neppure in tempo di pace. La tematica è particolarmente affascinante, come è testimoniato dal sempre rinnovato interesse di storici dilettanti e di professione, recuperanti, escursionisti ed appassionati a vario titolo. La galleria è inoltre inserita in un contesto ambientale di grande suggestione, alla quale contribuisce non poco la presenza del ghiacciaio.

Il progetto di allestimento si adegua alle caratteristiche fisiche proprie della galleria (il buio, l'isolamento rispetto all'esterno, la sensazione di sospensione del tempo e dello spazio che si prova all'interno) esaltandole nella maniera più efficace possibile.

Andando per ordine:

- il **TEMA** dell'allestimento sarà naturalmente la Grande Guerra sulle montagne ed i ghiacciai del Tonale, la cosiddetta GUERRA BIANCA, che colpì l'immaginario collettivo allora ma che ancora oggi continua ad appassionare una folta schiera di cultori di storia, escursionisti, recuperanti e collezionisti di reperti bellici.

- il **LUOGO** dell'allestimento: una galleria scavata nella roccia per scopi militari, in alta montagna, a quasi 3000 metri di quota, al Passo Paradiso, punto di grande importanza strategica posto esattamente sulla linea del confine. La galleria in guerra doveva essere un ottimo rifugio contro il freddo, le valanghe, i bombardamenti....Proviamo ad immedesimarci nelle condizioni dei soldati, siamo isolati dal mondo, cosa succede fuori, all'esterno?

Stanno bombardando? C'è la bufera? Cade una valanga? Si sentono voci, ordini, sono nemici o dei nostri? Comprendiamo cosa succede attraverso i suoni, i rumori. Ed ecco quindi

- il **TITOLO** dell'allestimento: **SUONI E VOCI DELLA GUERRA BIANCA**

La galleria ospiterà dunque un allestimento tematico sulla Guerra Bianca interpretata e rappresentata da un punto di vista particolare: quello dei suoi rumori, suoni e voci che saranno allo stesso tempo il filo conduttore della narrazione e la guida del visitatore. I suoni, da fenomeni **IMMATERIALI** per eccellenza quali sono, diventano quindi **MATERIALI** espositivi.

Questo filo conduttore, o guida del visitatore, sarà materialmente costituito da un' **INSTALLAZIONE SONORA** organizzata nel modo seguente:

-una **BASE SONORA** (circa 15 minuti di durata) che accompagna il visitatore lungo tutto il percorso all'interno della galleria, una sorta di rumore di fondo composto da suoni, voci e rumori combinati e campionati in una trama musicale che dà forma al senso di cupo isolamento dei soldati che rintanati in una galleria interpretano, ora con speranza ora con timore, rumori della guerra che provengono dall'esterno.

- **FONTI SONORE SINGOLE** attivabili in determinati punti dal visitatore, in corrispondenza di specifiche tematiche affrontate dall'allestimento: ad esempio se si affronta il tema dell'artiglieria da montagna il visitatore potrà ascoltare, spingendo banalmente un pulsante, il rumore dei bombardamenti, oppure se si affronta il tema delle condizioni ambientali potrà ascoltare lo schianto di una valanga ...

All'interno della cornice costituita dalle installazioni sonore l'allestimento andrà a formare un percorso nel quale troveranno posto anche l'esposizione di reperti e residui bellici e la trattazione didascalica e illustrativa del tema "Guerra Bianca".